

Presidio dei carabinieri in via Algeri: aperto nei locali ex Chindemi, in via Algeri

Un presidio dei Carabinieri all'interno dell'istituto comprensivo Chindemi di via Algeri. Come annunciato nei mesi scorsi, il Comune di Siracusa ed il Comando provinciale dell'Arma hanno sottoscritto un accordo, con il coordinamento della Prefettura. Due locali dell'edificio sono stati destinati ad ufficio con una presenza costante di carabinieri per il ricevimento dei cittadini e delle denunce. Il presidio è aperto da lunedì scorso, ma l'inaugurazione ufficiale, alla presenza delle autorità, avverrà alle ore 10,30 dell'11 ottobre prossimo.

L'iniziativa rientra in un più ampio progetto di recupero di una parte dell'immobile grazie a un finanziamento della Regione. Si tratta di fondi destinati alla lotta contro la dispersione scolastica attraverso la presenza delle istituzioni nei quartieri in cui il fenomeno raggiunge livelli allarmanti. Con le somme ottenute, il Comune ha recuperato la palestra, l'auditorium e alcune stanze, due delle quali sono state messe a disposizione dell'Arma mediante comodato d'uso gratuito, mentre i rimanenti locali sono stati consegnati all'Istituto comprensivo.

Il presidio è operativo tutti i giorni feriali e la sua apertura rappresenta un potenziamento dell'azione delle forze dell'ordine, e specificatamente dei Carabinieri, nel quartiere, attraverso la presenza di militari e anche con un'attività di educazione perché l'Arma si è impegnata a realizzare progetti rivolti a minori per la diffusione della cultura della legalità e della sicurezza.

Il sindaco, Francesco Italia, e l'assessore al Patrimonio, Agata Bugliarello, esprimono soddisfazione «per un'intesa che contribuirà al recupero sociale di un quartiere non privo di

criticità. Ringraziamo il prefetto, Giusy Scaduto, e il comandante provinciale, colonnello Gabriele Barecchia, per l'attenzione e la sensibilità con le quali hanno aderito al progetto che per noi significa soprattutto lotta alla dispersione scolastica. Un esempio di collaborazione virtuosa per l'affermazione della legalità anche nei contesti più difficili attraverso un'azione che non può non basarsi sull'educazione, la diffusione di modelli positivi e la presenza delle istituzioni tra i cittadini».

Lancia un involucro per strada e fugge: bloccato 23enne, rinvenuti hashish, crack e marijuana

C'erano 26 dosi di hashish, 4 di crack e due di marijuana all'interno dell'involucro rinvenuto dagli agenti delle Volanti in via Santi Amato, nel corso di servizi di controllo del territorio finalizzati al contrasto dello spaccio e del consumo di droga.

Lo stupefacente è stato rinvenuto dai poliziotti dopo avere notato la presenza di un giovane, già conosciuto alle forze di polizia, e che alla vista degli agenti avrebbe gettato via l'involucro, tentando di allontanarsi per sottrarsi al controllo.

Il tentativo è risultato vano. I poliziotti hanno recuperato l'involucro ed hanno bloccato il 23enne, denunciato per

detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Ricercato da una settimana, latitante catanese si costituisce in carcere a Siracusa

Si è costituito presentandosi al carcere di Siracusa il 46enne Cristian Buffardecì. Era riuscito a sottrarsi alla cattura, il 28 settembre scorso, quando scattò il maxi blitz “Sangue Blu” dei Carabinieri di Catania. A distanza di una settimana, stretto nelle maglie delle ricerche svolte dai militari e coordinate dalla Procura di Catania, ha deciso di costituirsi presentandosi a Cavadonna.

Buffardecì è accusato di “associazione di tipo mafioso” e “traffico di sostanze stupefacenti aggravato dal metodo mafioso” ed in particolare di far parte del clan di Catania guidato da Francesco Napoli, di cui rappresentava – secondo gli investigatori – una delle persone di più stretta fiducia. Dall’attività investigativa, infatti, è emerso che Buffardecì sarebbe stato il “braccio destro” di Napoli, cui avrebbe consentito di evitare un’esposizione diretta nella gestione degli affari illeciti della “famiglia”, in particolare nei contatti con soggetti pregiudicati e nell’organizzazione degli appuntamenti.

Spaccio nella zona delle case popolari di Rosolini: arrestato presunto pusher

Contrasto al traffico di sostanze stupefacenti nella zona sud della provincia di Siracusa.

La Guardia di Finanza continua a passare al setaccio i principali luoghi di aggregazione, nello specifico a Rosolini. Le operazioni eseguite dai finanzieri della Compagnia di Noto, guidati dal Capitano Mariagrazia Ponziano, rientrano nell'ambito dell'ordinario controllo economico del territorio disposto dal Comandante Provinciale di Siracusa, Colonnello Lucio Vaccaro.

Nelle vicinanze della zona popolare di Rosolini, la pattuglia in servizio ha notato un cittadino di origine extracomunitaria che, con fare sospetto, usciva dalla propria abitazione.

Le Fiamme Gialle, pertanto, hanno seguito il soggetto che, dopo qualche minuto ha incontrato un'altra persona a cui ha ceduto un involucro di carta stagnola, per poi dileguarsi. Sottoposto a controllo il soggetto a cui l'involucro era stato consegnato, i militari hanno rinvenuto circa grammi 2 di hashish.

Ritenendo che nell'abitazione dalla quale era stato visto uscire il soggetto potesse essere stata nascosta ulteriore sostanza stupefacente, le operazioni di polizia sono state estese all'intero appartamento dove le Fiamme Gialle hanno rinvenuto, oltre a 150 grammi di hashish, tre bilancini di precisione e materiale per il confezionamento delle dosi.

L'uomo, già noto alla giustizia, è stato arrestato.

Gli uomini delle Fiamme Gialle stanno al momento vagliando ogni indizio in loro possesso, per cercare di individuare i canali di approvvigionamento del presunto pusher.

Ruba in un appartamento per comprarsi la droga , la vittima era in casa: denunciato

Furto in un appartamento di via Riviera Dionisio il Grande. E' stato perpetrato mentre la vittima si trovava in casa. Ad un certo punto, ha notato la presenza di un uomo nell'appartamento, circa 40 anni, che rovistando tra i cassetti si era impossessato di 20 euro ed una collana d'oro. Nonostante il tentativo di bloccare il ladro, portato avanti dalla vittima, il ladro era riuscito a fuggire in bici.

Rintracciato poco dopo dalla polizia in via Algeri, nota piazza di spaccio, privo già della refurtiva ma con una dose di cocaina, è probabile che abbia acquistato la droga con il provento del furto .

L'uomo, 47 anni, già noto alle forze dell'ordine, è stato denunciato per furto.

Truffa online, denunciato

20enne: vittima un acquirente di Buccheri

E' stato smascherato dai carabinieri della Stazione di Buccheri il 20enne ritenuto l'autore di una truffa on line ai danni di un cittadino del comune ibleo.

I militari, dopo indagini specifiche, sono risaliti ad un ventenne palermitano ma residente da tempo a Vicenza che si è fatto consegnare dall'uomo di Buccheri 600 euro come prezzo per l'acquisto di un bauletto per moto pubblicizzato su un noto sito internet, senza che fosse mai seguita alcuna consegna .

Il presunto truffatore è stato denunciato.

Rapina e spaccio: 29enne in carcere, sconterà 5 anni e 9 mesi ad Augusta

Dovrà scontare ancora 5 anni e nove mesi di reclusione per rapina, spaccio di stupefacenti ed evasione.

Destinatario dell'ordine di carcerazione notificato ieri dagli agenti del commissariato di Augusta è un giovane di 29 anni. Dopo le formalità di rito, l'uomo è stato condotto in carcere.

Incensurata di Palazzolo denunciata per detenzione di droga: in casa cocaina e marijuana

I Carabinieri della Stazione di Palazzolo Acreide nel corso di una perquisizione domiciliare a carico di una 30enne incensurata, hanno rinvenuto 10 grammi di marijuana, 2 grammi di cocaina, 12 sigarette confezionate artigianalmente con all'interno marijuana, nonché un bilancino di precisione e strumenti per il confezionamento degli stupefacenti.

La donna è stata denunciata alla Procura della Repubblica di Siracusa per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e il materiale posto sotto sequestro a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Carenze igienico-sanitarie e lavoratori in nero: ristoratori sanzionati per 9 mila euro

Sanzioni per 9 mila euro per carenze igienico-sanitarie o amministrative.

Nell'ambito di predisposti controlli di polizia

amministrativa negli esercizi commerciali, agenti del Commissariato di Noto, coordinati dal Dirigente Paolo Arena, insieme a personale medico dell'Asp hanno proceduto a verificare l'osservanza delle norme di igiene e sanità all'interno di locali pubblici.

In uno di questi, sono state riscontrate delle violazioni ed elevate sanzioni per le carenze igienico sanitarie, pari a 1000 euro, e la sospensione dell'attività svolta nel locale laboratorio.

In un altro ristorante, sono state elevate sanzioni per 8000 euro per violazioni amministrative e per aver impiegato lavoratori subordinati senza preventiva comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro.

Trovato morto in cella Paolo Cugno: uccise la compagna Laura Petrolito

E' stato ritrovato privo di vita nella cella del carcere di Palermo in cui scontava la sua pena, dopo la condanna in via definitiva a trent'anni di carcere per l'omicidio della sua compagna, la giovane Laura Petrolito, 20 anni, accoltellata a marzo del 2018.

Il corpo di Paolo Cugno, 32 anni, di Canicattini Bagni, è stato rinvenuto senza vita nella struttura carceraria palermitana. Il pubblico ministero, Claudio Camilleri, ha

disposto l'autopsia, alla ricerca di elementi che possano chiarire le cause esatte del decesso.

Il giovane, condannato in Cassazione, era stato difeso dall'avvocato Titta Rizza, che aveva sostenuto che il 32enne risentisse di disfunzioni cerebrali causate da un incidente stradale di cui era stato vittima in passato. Una teoria che non ha convinto i magistrati.

Cugno uccise la fidanzata il 17 marzo del 2018, accoltellandola e poi nascondendo il suo corpo in un pozzo artesiano delle campagne di Canicattini. La giovane era madre di suo figlio. Il giovane confessò l'omicidio al termine di un lungo interrogatorio.

Durante gli anni di detenzione a Siracusa, nel carcere di Cavadonna, secondo indiscrezioni sarebbe stato tenuto particolarmente sotto controllo per via di comportamenti non sempre lineari.